

PRESENTAZIONE DEGLI STALLONI ANACAITPR

MEETING FOZA (VI) STALLONE URAGAN

13 marzo 2010

Lo stallone nella neve

di Maria Cristina Magri

Impossibile salire sull'altopiano di Asiago e non ricordarsi Mario Rigoni Stern e i suoi libri: le sue storie, le sue montagne, i suoi ricordi sono legati ad ogni campanile, ad ogni cima che si vede all'orizzonte da questa piana dolce e dura insieme. Ma questa non è solo terra di montanari e racconti di guerra, Asiago è anche una delle zone tradizionali per l'allevamento del Cavallo Agricolo Italiano da tiro pesante rapido: sono ancora molti gli allevatori della zona che continuano a custodire nelle proprie stalle qualche fattrice di buona linea e puledri prodotti in selezione, e sabato 13 marzo molti si sono dati appuntamento all'azienda agricola di Renzo Alberti per godersi la presentazione dei due stalloni che funzioneranno ad Asiago per la prossima stagione di monta, Vito ed Uragan. Vito, di proprietà di Renzo Alberti, è nato nel 2005 da Isard e Morosita da Vinci, mentre Uragan è uno stallone dell' ANACAITPR del 2004, di Gonzalez e Iria, da Vauban proveniente dalla Puglia dove è stato assegnato dall'Ufficio centrale di LG per i primi tre anni di attività e dove si è distinto per le sue produzioni. Diverse le linee di sangue,



tutte di pregio, e diverse anche le caratteristiche, ma sempre con un tasso elevato di qualità. Vito è più che imponente, e consigliabile per migliorare le caratteristiche di sviluppo somatico generale e del tronco, pur mantenendo un ottimo livello di distinzione ed eleganza nei suoi figli; Uragan è invece più consono all'innesto su fattrici con parametri del tronco (diametri, impianto muscolari) ben confermati, per

migliorare la statura, la distinzione, le capacità dinamiche e la correttezza della linea del di sopra. Vederli trottare su e giù per la viottola che porta alle scuderie di Renzo è uno spettacolo che conoscete bene – tutta la potenza che sono in grado di sviluppare rimbomba sotto i loro zoccoli e fa tremare la terra, si potrebbe capire quanto sono ben costruiti anche soltanto ascoltandoli ad occhi chiusi. Ma gli occhi vale la pena

tenerli bene aperti perché oggi è una giornata splendida, il sole brilla sulla neve e sarebbe un peccato lasciarsi scappare tutto quello che c'è attorno: i cavalli che si pavoneggiano e si sfidano a suon di nitriti, la gente silenziosa e attenta che ascolta l'illustrazione tecnica sul campo del direttore ANACAITPR, dottor Giuseppe Pigozzi e del giudice di razza Fulvio Rossignoli. Fa bene sentire tutta questa attenzione per dettagli morfologici, genealogie, le ragioni pratiche delle tante, piccole cose di cui sono fatti questi cavalli così grandi. L'importanza di una buona linea dorsale e dell'effetto positivo che ha sulle andature una schiena giustamente lunga, che lasci spazio al movimento degli arti; il perché sia necessaria una bella testa, bene attaccata su di una incollatura corretta per avere la possibilità di produrre puledri con caratteristiche moderne, quelle che li metteranno in condizione di essere anche cavalli Caitpr di pregio. Cose raffinate, occasioni preziose che non tutte le razze equine "di lusso", più famose per i loro successi sportivi mettono in calendario per i propri allevatori: quelli di ANACAITPR invece sì, lo fanno. Due ottimi stalloni, tante chiacchiere tra appassionati (presenti anche Cristian Roldo, il nuovo direttore dell'APA Vicenza e Aldo Bolla, tecnico della sezione equini dell'APA di Treviso, Vicenza e Padova), una giornata piacevole tra gente con cui si trovano tante cose in comune e viziati dalle ghiottonerie preparate da Mirca Alberti: non vediamo l'ora di partecipare alla prossima presentazione, per tutti i TPR!